

Verona, 20/10/2023

Ai nostri  
Spett.li Clienti

### **OGGETTO: WHISTLEBLOWING**

In data 15/03/2023 è stato pubblicato in G.U. il DLgs 24/2023 in attuazione della Direttiva Europea 2019/1937 sulla **protezione del “segnalante” (in inglese “Whistleblower”)** ovvero di colui che segnala un illecito o un’irregolarità commessa all’interno dell’ente o dell’azienda in cui lo stesso opera in qualità di dipendente, fornitore o cliente.

L’obiettivo del Decreto Whistleblowing è quello di tutelare le persone fisiche che segnalano violazioni di norme nazionali o dell’Unione Europea qualora:

- esse ledano l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato;
- siano state conosciute nel contesto lavorativo.

**Restano escluse da questo ambito di tutela le contestazioni, rivendicazioni o richieste caratterizzate da interesse personale del segnalante che riguardano esclusivamente il proprio rapporto di lavoro o i rapporti con i propri superiori gerarchici.**

#### **SOGGETTI OBBLIGATI**

Per quanto riguarda le aziende del settore privato, il nuovo decreto impone l’obbligo di predisporre canali di segnalazione per i seguenti soggetti:

- **aziende che hanno impiegato, in media nell’ultimo anno, almeno 50 lavoratori subordinati;**
- aziende che, pur non avendo raggiunto i 50 lavoratori, si occupano di **specifici settori** (tra i quali: appalti pubblici, servizi e prodotti finanziari e prevenzione del riciclaggio, sicurezza e conformità dei prodotti, sicurezza dei trasporti, tutela dell’ambiente, salute pubblica, tutela della vita privata e protezione dei dati personali...) **o hanno adottato i modelli di organizzazione e gestione di cui al decreto 231/2001.**

**Tale obbligo deve essere assolto entro il 17 dicembre 2023.**

#### **SOGGETTI TUTELATI**

I soggetti tutelati sono suddivisi in due categorie.

La prima categoria include i soggetti che operano, a vario titolo, presso un soggetto privato: i lavoratori subordinati, autonomi e collaboratori, i liberi professionisti e consulenti che prestano attività presso imprese, i soggetti con funzioni di amministrazione, direzione, vigilanza, controllo o rappresentanza.

Gli altri soggetti tutelati sono le persone che, essendo collegate al segnalatore, potrebbero subire atti ritorsivi. Si tratta di persone con legami affettivi o colleghi con rapporti abituali che operano nello stesso contesto lavorativo.

#### **CANALI DI SEGNALAZIONE E PROCEDURA**

I soggetti del settore privato **devono attivare i canali di segnalazione interna**, sentite le rappresentanze sindacali interne o le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale del

settore (sono stati predisposti appositi software che garantiscono sempre una comunicazione biunivoca tra segnalante e gestore della segnalazione).

E' opportuno poi definire una procedura che descriva i canali di segnalazione e le modalità di gestione della stessa.

Secondo le Linee Guida Anac, la procedura dovrebbe contenere:

- il ruolo e i compiti dei soggetti che gestiscono le segnalazioni;
- le modalità e i termini di conservazione dei dati.

La gestione del canale di segnalazione può essere interna o affidata a un soggetto esterno.

#### SANZIONI AL SOGGETTO SEGNALATO

Il soggetto competente a valutare le segnalazioni e l'eventuale applicazione delle sanzioni amministrative è l'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione).

Le sanzioni stabilite tra € 10.000 e € 50.000 sono previste in caso di:

- ritorsioni verso il segnalante
- ostacolo alla segnalazione
- violazione dell'obbligo di riservatezza
- mancata istituzione del canale di segnalazione
- mancata adozione delle procedure di segnalazione
- procedure non conformi
- mancato svolgimento della verifica

#### SANZIONI ALLA PERSONA SEGNALANTE

La sanzione da € 500,00 a € 2.500,00 verrà irrogata al soggetto segnalante che sia ritenuto responsabile penalmente per i reati di diffamazione o calunnia, o civilmente per colpa grave o dolo.

#### COSA DEVE FARE L'AZIENDA ENTRO IL 17 DICEMBRE 2023

In sintesi, l'azienda che rientri nel campo di applicazione della nuova normativa deve:

- **istituire il canale di segnalazione interna;**
- **individuare il gestore del canale di segnalazione;**
- **predisporre la procedura di gestione della segnalazione;**
- fornire ai soggetti interessati le informazioni relative al canale di segnalazione;
- se adottato, aggiornare il modello 231;
- aggiornare il codice disciplinare;
- predisporre l'informativa privacy;
- svolgere la DPIA (valutazione di impatto sulla protezione dei dati);
- procedere con le nomine dei soggetti che tratteranno i dati personali;
- aggiornare il registro dei trattamenti.

Lo Studio resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

Studio Associato Basso De Bortoli Zambelli

**EFREM FERMO BASSO**  
REVISORE LEGALE

**SARA BASSO**  
CONSULENTE DEL LAVORO

**SILVIA BASSO**  
DOTTORE COMMERCIALISTA  
REVISORE LEGALE

**NADIA DE BORTOLI**  
CONSULENTE DEL LAVORO

**FABIO ZAMBELLI**  
DOTTORE COMMERCIALISTA  
REVISORE LEGALE  
CONTROLLER

**CONSULENZA AZIENDALE E DEL LAVORO**